



# Coronavirus: 15 morti in un giorno, 13 le vittime nelle case di riposo

**Bilancio drammatico.** Le Rsa trentine pagano il conto più pesante alla diffusione del virus: cinque decessi a Pergine, tre a Bezzecca, due a Dro e uno a Gardolo, gli altri nelle case di cura Villa Regina ed Eremo e al Santa Chiara. Rispetto a ieri 239 contagi in più: adesso sono 1.306

GIANLUCA MARCOLINI

TRENTINO. Lo si aspettava, lo si temeva, è arrivato. Il giorno più nero, dall'inizio dell'emergenza Coronavirus, non si è lasciato attendere, purtroppo. In Trentino, come nel resto d'Italia, la giornata di ieri ha fatto registrare il bilancio più tragico in termini di vite umane. Il numero di morti è cresciuto in maniera esponenziale: quindici in più, quasi tutti all'interno delle case di riposo, che dunque pagano un conto tremendo alla diffusione del virus. In forte aumento anche i contagi, che hanno superato quota 1.300. Ma la vera tragedia, purtroppo, è che il peggio deve ancora arrivare: la settimana che inizia domani si preannuncia persino più drammatica e tutto lascia credere, secondo le previsioni degli esperti, che il bollettino di questa guerra, che stiamo combattendo, si farà assai più pesante.

## Decessi e nuovi contagi

A fare il punto della situazione, come avviene da venti giorni, è stato il presidente della Provincia Maurizio Fugatti assieme alla sua task force. I quindici nuovi decessi, in realtà, non sono interamente riconducibili alla giornata di ieri. Alcuni sono avvenuti nei giorni scorsi ma ieri si è avuta conferma, dall'esito degli esami, che a causarne il decesso è stato il Coronavirus. Tredici persone erano ospiti in case di riposo (cinque a Pergine, tre a Bezzecca, due a Dro e una a Gardolo) e nelle case di cura di Arco (una a Villa Regina e una all'Eremo), due di loro, invece, erano ricoverate nel reparto malattie infettive del Santa Chiara, compreso Gianpietro Vignandel, frate cappuccino di 47 anni. Il numero di contagi è salito sopra quota 1.300 (1.306), 239 in più del giorno precedente (140 accertati tramite tampone, 99 in base al quadro clinico). In 700 sono attualmente in quarantena, nella propria casa, mentre poco più di 200 sono ricoverati in ospedale, senza necessità di ventilazione assistita; una quarantina i pazienti in terapia intensiva. La buona notizia, alla quale ci si deve aggrappare nella speranza di una vittoria finale, riguarda il numero dei guariti, salito a trenta.

## Il virus non c'entra

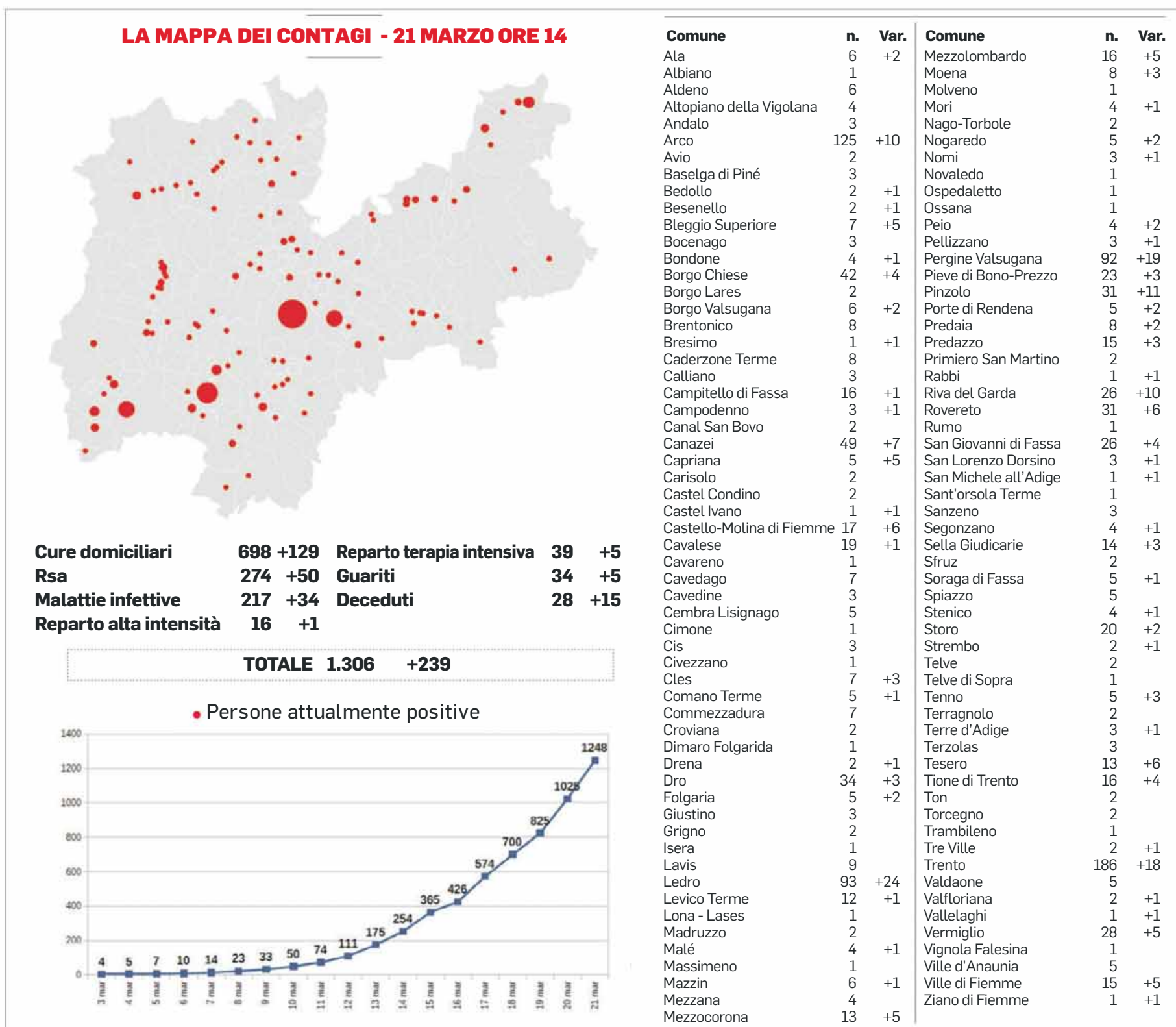
Poco prima di dare inizio all'in-

## I nuovi casi

Primi contagi a Bresimo, Castel Ivano, Rabbi, Valle Laghi e Ziano

## Niente scampagnate

Fugatti: «Mi aspetto il rispetto delle regole»



contro di ieri pomeriggio, è arrivata la conferma che non è stato il virus a provocare la morte del giovane, di origini sarde, trovato senza vita in un appartamento di Nago Torbole. Anche il secondo tampone, dopo quello che era stato effettuato nei giorni scorsi, ha dato esito negativo, come ha affermato il direttore dell'Azienda sanitaria Paolo Bordon.

## Mariti violenti via di casa

L'assessora alla salute Stefania Segnana è tornata sulla grave problematica delle donne vittime di maltrattamenti e violenze fra le mura di casa, piaga che in questo periodo assume una dimensione ancora più grave. «In caso di violenza sulle donne - ha spiegato l'assessora - sono gli uomini, i mariti, a dover abbandonare l'abitazione. Ci tengo a fare questa sottolineatura e rac-

comando a tutte le donne di non aver paura a chiamare e chiedere aiuto: è il marito che viene allontanato dall'abitazione, in caso di violenza».

## La mappa dei Comuni

Nell'elenco dei Comuni "contagiati" hanno fatto il loro ingresso Bresimo, Castel Ivano, Rabbi, Valle Laghi e Ziano di Fiemme. Nell'Alto Garda e Ledro la situazione si fa sempre più critica, con un aumento continuo di casi ad Arco (125 in totale), Dro (34), Riva (26) e Ledro (93). A Pergine i contagi sono saliti a 92, a Trento a 186. I contagiati nelle Rsa trentine sono 280.

## Oggi niente scampagnate

Il Governatore Fugatti ha raccomandato, per oggi, di non cedere alla tentazione delle scampagnate: «Mi aspetto il rispetto delle regole, state a casa».

## Il Governatore

### «È arrivato un primo carico di mascherine»

TRENTINO. «Nelle ultime ore qualcosa si è mosso, abbiamo ricevuto un quantitativo di mascherine che subito è stato distribuito. Ma la situazione non è facile e non solo per noi, in tutta Italia». Il Governatore Fugatti ha ribadito la volontà della Provincia di cercare di risolvere il problema della carenza di mascherine che sta rendendo difficoltoso, soprattutto in prospettiva, il lavoro dei sanitari impegnati nella lotta quotidiana al virus. Ieri, come ha spiegato Fugatti,

un piccolo carico della Protezione civile è arrivato finalmente in Trentino, un quantitativo che servirà giusto a tamponare la situazione per qualche giorno. «Stiamo lavorando con la Protezione civile - ha spiegato Fugatti - ma la ricerca di mascherine è un problema che riguarda tutti gli Stati. Ce la stiamo mettendo tutta per consentire ai nostri operatori, che sono in prima linea, di lavorare con le necessarie tutele per la loro sicurezza». GL.M.

**AZ**  
**DETECTIVES**  
dal 1971

INVESTIGAZIONI PER  
INFEDELTA' E DIVORZI

AFFIDO MINORI  
INTERCETTAZIONI  
AMBIENTALI  
E TELEFONICHE

ASSENTEISMO  
PERSONALE INFEDELE  
RECUPERO CREDITI  
PERIZIE CALLIGRAFICHE

Trento  
Via Grazioli, 100  
☎ 0461 239090